Sardegna

Mentre la crisi alla Regione ristagna

Braccio di ferro nella D.C.

Il sottosegretario Cossiga ha rassegnato le dimissioni - Dimissionario anche Del Rio? - Ferme prese di posizione di «Forze Nuove» e «Nuova autonomia»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 17

Il sottosegretario Cossiga ha rassegnato le dimissioni dichiarandosi deciso a non ritirarle se sarà confermato dopo la riunione della segreteria nazionale della DC lo scioglimento del Comitato regionale sardo composto da elementi dorotei e fanfaniani e dal quale sono stati esclusi con un colpo di forza i rappresentanti morotei e di Forze Nuove

Forlani — che per l'intera giornata di ieri ha avuto colloqui con lo « stato maggiore » sardo della DC — ha annunziato una sua visita nell'isola prima di martedì prossimo giorno in cui si dovrebbe riunire la direzione nazionale per prendere una decisione sulla crisi Secondo le indiscrezioni sarebbe già stato deciso il nome del commissario straordinario da inviare in Sardegna per assumere la direzione del partito fino al congresso regionale Si tratta dell'ex capo della segreteria politica di Rumor Orlando La scelta non è gradita ai membri della direzione « morotea » e « forzanovisti » che sollecitano una soluzione diversa capace di avviare « il ripristino della legalità nel partito gravemente compromessa dall'azione della maggioranza e il reinserimento immediato nel gruppo consiliare dc degli onorevoli Soddu e Roich »

La crisi regionale intanto ristagna Le consultazioni sono sospese da oltre una settimana Il Presidente eletto onorevole Del Rio subordina il ristabilimento dei contatti con gli altri partiti di centro sinistra per tentare il difficile varo di una giunta quadripartita alla conferma del Comitato regionale di destra e delle misure disciplinari contro i consiglieri ribelli In caso contrario anche egli, come il sottosegretario Cossiga, rassegnerà le dimissioni rinunciando al mandato

Trova anzi sempre più consistenza la voce circolata ieri sera a Cagliari secondo la quale nelle riunioni di Roma, Cossiga e Del Rio abbiano consegnato alla direzione le lettere di dimissioni Il segretario nazionale del partito criticando aspramente il gesto dei due esponenti sardi ha interrotto i colloqui rinviandoli appunto alla prossima settimana

Siamo dunque ai ferri corti All'ultima ora c'è stato un tentativo di accordo sulla linea tracciata dai dorotei e fanfaniani Infatti sono stati reintegrati da una commissione nazionale presieduta dall'onorevole Oscar Luigi Scalfaro i direttivi sezionali di Cuglieri Lanusei e Atzara sciolti per irregolarità dal Comitato provinciale di Nuoro di cui Forze Nuove detiene la maggioranza assoluta « È una nuova sopraffazione — hanno commentato i dirigenti nuoresi — con questi atti le destre vogliono sbarrare la strada ad ogni tentativo di rinnovamento nella Regione »

La volontà di insistere e di portare avanti la lotta per un rilancio dell'istituto autonomistico è ribadita dal bollettino sardo di Forze Nuove In un editoriale dal titolo « Sono politiche le cause della crisi » si afferma che la situazione attuale nella DC e nei partiti del centro sinistra costituisce « la più autorevole dimostrazione del fallimento dell'autonomia e della programmazione guidata in questi anni da uomini asserviti ai ceti dominanti e dai gruppi capitalistici cioè dai veri autori della politica economica condotta in Sardegna »

Sullo stesso piano si collocano le posizioni di « Nuova autonomia » la corrente di sinistra sassarese diretta dagli onorevoli Soddu e Dettori che in una mozione politica rifacendosi al dibattito della commissione Bilancio che ha provocato la caduta della giunta Del Rio denuncia la profonda gravità della crisi economico sociale dell'isola La mozione riporta alcuni dati assai preoccupanti l'esodo di altri novemila addetti all'agricoltura l'emigrazione di sedicimila giovani lavoratori la disoccupazione di ventisettemila unità lavorative

« Nuova autonomia » chiede infine una soluzione della crisi regionale che « non ricalchi peggiorandoli gli errori passati che non abbia come suo preminente obiettivo il consolidamento di gruppi di potere ma serva ad individuare, per quanto oggi c'è dato una strategia nuova che aiuti a colmare i vuoti e a superare i ritardi che abbiamo concordemente individuato nell'esperienza dei primi venti anni di autonomia »

g. p.

PERÙ

Per trasformare socialmente e politicamente il paese

Nuove misure rivoluzionarie del regime

Positivo accordo sulle miniere di rame, nominati nuovi sindaci, sostituiti tutti i membri della Corte Suprema, proibita l'ingerenza USA nella stampa

BATTAGLIA TRA GUERRIGLIERI ED ESERCITO A MANAGUA

MANAGUA 17

Una battaglia fra guerriglieri ed esercito si è svolta giovedì sera nella capitale del Nicaragua I soldati erano appoggiati da mezzi blindati che hanno usato i cannoni Asserragliati in una pensione i rivoluzionari hanno respinto l'intimazione di resa al grido di « Viva il gen Sandino! » (Sandino fu il capo della resistenza contro l'intervento USA dal 1927 al 1933) e al canto dell'Internazionale

Un caporale e tre guerriglieri sono rimasti uccisi un soldato e due civili feriti

* * *

LA PAZ 17

Oltre diecimila persone operai studenti e contadini hanno marciato in corteo per le vie della capitale boliviana protestando contro i preparativi di un colpo di stato reazionario fomentato dagli USA per formare un governo di destra con a capo l'ambasciatore boliviano a Washington Julio Sanguinev Goitia La folla gridava « Avanti sulla via rivoluzionaria verso il socialismo! Il potere gli operai! Armi al popolo! Morte a Siracusa! » (ambasciatore americano in Bolivia)

Alla fine del pomeriggio dopo che il grosso della folla si era disperso alcune centinaia di giovani hanno occupato l'edificio del sindacato dei minatori chiuso da alcuni anni per ordine del defunto presidente Barrientos Tra gli applausi della folla che gridava « Gloria a Che Guevara! » un dirigente studentesco ha detto che il governo aveva deciso di restituire i locali al sindacato (Come si ricorderà Che Guevara fu ucciso dall'esercito boliviano il 9 ottobre 1967)

* * *

MIAMI 17

14 controrivoluzionari cubani partiti dalla Florida l'8 gennaio per tentare uno sbarco clandestino a Cuba sono naufragati a 10 miglia dall'isola Sono stati salvati da una nave da guerra USA

Dal nostro corrispondente

L'AVANA 17

Il regime militare peruviano dà nuove prove del suo proposito di trasformare politicamente e socialmente il paese Dopo la conclusione dell'accordo sulle miniere di rame nel Cuajone accolto positivamente dalla stampa di qui e mentre continua l'effettiva realizzazione della riforma agraria i militari di Lima sembrano concentrare i loro colpi sulla sovrastruttura politica e giuridica del paese

Ai primi di dicembre la giunta capeggiata dal generale Alvarado decideva in attesa di una nuova legge elettorale di procedere direttamente alla nomina dei sindaci (il 31 dicembre scadevano infatti le attuali amministrazioni municipali) Con ciò il demagogico e reazionario partito APRA perdeva un importante settore della sua forza nel paese

Alcuni giorni dopo veniva annunciata la riorganizzazione della Corte Suprema e la sostituzione di tutti i suoi membri Appariva evidente che si voleva garantirsi da intromissioni o interpretazioni delle leggi innovatrici che ne ritardassero il ritmo di attuazione o ne distorcessero il carattere cosa che già gli stessi proprietari con l'appoggio di tribunali compiacenti avevano incominciato a fare per quanto riguarda la riforma agraria È di questi giorni la promulgazione della legge sulla libertà di stampa

In proposito interessanti informazioni sono apparse sul *Granma* « Con questo decreto scrive l'organo del Partito comunista cubano il governo del generale Velasco Alvarado ha depositato nel cuore stesso del monopolio nordamericano delle informazioni una bomba a orologeria di incalcolabili conseguenze internazionali »

Il nuovo statuto della stampa peruviana si ordina in due parti nella prima si proibisce l'ingerenza di interessi stranieri nei mezzi d'informazione nazionale La seconda stabilisce sanzioni per abusi nella pubblicità

I magnati della stampa peruviana sono principalmente quattro il latifondista e amico del presidente Nixon Pedro Beltran Espantoso proprietario con altri del quotidiano filoamericano « La Prensa » Manuel Ulloa agente del governatore di New York Rockfeller della Deltec Corp e massimo rappresentante del giornale « Expreso » Luis Banchero Rossi agente di industriali di Amburgo e Milano e direttore del giornale « Correo » Javier Prado proprietario di banche e direttore del quotidiano « La Cronica » Quel che realmente dispiace a questi signori scrive il « Granma » non è lo statuto in quanto tale ma la disposizione secondo cui l'azione e gli interessi stranieri soprattutto nordamericani devono passare in mani peruviane con priorità assoluta per quanto riguarda i sindacati e le cooperative i giornalisti e gli operai grafici

In Perù più dell'80% degli annunci commerciali sono controllati da aziende degli Stati Uniti cinque grandi banche segnano il confine interno della libertà di stampa El Credido de Perù la Continental la Gison El Banco de Reserva El Banco Industrial le quali partecipano con pacchetti industriali al controllo dei grandi gruppi editoriali Delle 562 pubblicazioni peruviane le più importanti per la loro influenza sono i 32 quotidiani e tra questi i 9 che escono nella capitale Lima La tiratura della stampa rappresenta una proporzione di 10 esemplari per ogni 120 persone il che quasi raggiunge la media minima raccomandata dall'Unesco Ma nella realtà circa sei milioni di peruviani la metà della popolazione non sa leggere

Guido Vicario

Per più alti salari

Forti aumenti degli scioperi in Turchia

ANKARA 17

Manifestazioni di protesta per chiedere miglioramenti salariali e previdenziali si stanno svolgendo con sempre maggior frequenza in questi ultimi tempi in Turchia Nel pomeriggio di oggi i dipendenti dello Stato hanno attuato ad Ankara una marcia di protesta organizzata dalla Confederazione sindacale della categoria « Turk per sen » Riunitisi in una piazza della capitale circa 3000 dimostranti hanno sfilato per le vie del centro portando cartelli in cui si invitava il governo a prendere urgenti provvedimenti per risolvere il problema delle troppo basse retribuzioni della categoria La manifestazione si è svolta senza incidenti

Da ieri è in sciopero il personale dei servizi traghetto di Istanbul i ferry boats che collegano la costa europea e quella asiatica sul Bosforo hanno cessato di funzionare e lunghe file di auto ed autocarri si sono formate sull'una e l'altra sponda in attesa che cessi lo sciopero per poter proseguire la loro strada verso l'Anatolia o verso l'Europa È stato assicurato soltanto un servizio d'emergenza per gli automezzi dei vigili del fuoco per le ambulanze ecc

Circa un mese fa 100 mila insegnanti delle scuole medie [illegible] hanno effettuato uno sciopero di tre giorni paralizzando il normale andamento [illegible] scolastico in tutto il paese La vertenza non è stata ancora risolta e il governo proclamando lo sciopero illegale ha sospeso dall'impiego numerosi insegnanti dando luogo a vivaci polemiche che continuano ancora sulla stampa e al Parlamento

Questo fermento nelle classi lavoratrici è dovuto al forte aumento del costo della vita registrato nel paese negli ultimi anni

I rapporti jugo-ungheresi

Conclusi i colloqui di Tepavac a Budapest

BUDAPEST 17

(c b) Relazioni tra Ungheria e Jugoslavia cooperazione economica e industriale sicurezza europea Vietnam e Medio Oriente sono i punti essenziali del documento conclusivo emesso al termine della visita del ministro degli Esteri jugoslavo Tepavac in Ungheria

Il comunicato — diffuso stasera dalla MTI — precisa che i colloqui tra Tepavac e il ministro degli Esteri magiaro Peter si sono svolti in « una atmosfera amichevole e aperta » Nel comunicato viene espressa una valutazione positiva sui rapporti bilaterali

Sulla sicurezza europea i « due governi sono pronti ad appoggiare fornendo un contributo attivo tutte quelle iniziative e azioni tese al miglioramento della situazione internazionale »

Dopo avere espresso apprensione per l'aggressione americana nel Vietnam il comunicato ribadisce la piena solidarietà della Jugoslavia e dell'Ungheria al governo della RDV e al governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud Concludendo il comunicato condanna la politica di aggressione e di annessione portata avanti da Israele contro i popoli arabi e ribadisce l'appoggio ai paesi arabi e al movimento di liberazione palestinese « che stanno combattendo per una causa giusta »

Rhodesia: attacchi dei guerriglieri

SALISBURY 17

Un comunicato del quartier generale delle forze di sicurezza pubblicato oggi a Salisbury annuncia che [illegible] guerriglieri nazionalisti [illegible] del partito « African National Congress » hanno attaccato [illegible] notte dal 16 al 17 gennaio un distaccamento di polizia [illegible] la regione orientale della valle dello Zambes

Saigon

100 soldati USA processati per rifiuto di combattere

SAIGON 17

Un settimanale destinato alle truppe americane all'estero « Overseas Weekly » afferma che oltre cento soldati americani appartenenti alla stessa divisione sono comparsi davanti al tribunale militare negli ultimi quattro mesi per essersi rifiutati di combattere

Il direttore del settimanale che pubblica le interviste di molti soldati sottoposti a giudizio afferma che secondo gli osservatori il numero dei soldati che non vogliono più combattere aumenta nella misura in cui si estende il movimento contro la guerra negli Stati Uniti

Alcuni soldati interrogati da « Overseas Weekly » si domandano perché « dovrebbero essere tra gli ultimi morti di una guerra alla quale noi partecipiamo per non vincerla »

Portavoce USA hanno annunciato che circa 300 aerei americani sono stati abbattuti sul Laos dal 1 novembre 1968 e che non meno di 150 aviatori americani sono caduti prigionieri dell'organizzazione rivoluzionaria del Pathet Lao

* * *

AUCKLAND (N Zelanda) 17

Il vice presidente americano Spiro Agnew è partito oggi da Auckland diretto negli Stati Uniti ponendo così termine al suo giro in undici paesi asiatici e nella zona del Pacifico

Il vice presidente si fermerà due giorni nelle Hawai prima di recarsi a Washington dove dovrebbe giungere lunedì prossimo

Ieri sera nel corso di un banchetto Agnew ha riaffermato l'intenzione degli Stati Uniti di rimanere « saldi » nel Vietnam mentre fuori dell'albergo dove si svolgeva il convivio diverse centinaia di dimostranti scandivano la frase « One two three four kick out Agnew and the war » (uno due tre quattro gettate fuori a calci Agnew e la guerra)

Colloqui indo-birmani a Delhi

NUOVA DELHI 17

Sono iniziati a Delhi colloqui tra il presidente del consiglio rivoluzionario birmano generale Ne Win e il primo ministro indiano Indira Gandhi Il primo « round » dei colloqui è stato dedicato all'esame della politica estera dei due paesi e alle questioni dei rapporti economici tecnici e culturali È stato inoltre esaminato il problema degli indiani residenti in Birmania

Impegni ed iniziative per il rafforzamento della stampa comunista

DAL 18 AL 25 GENNAIO: SETTIMANA PER GLI ABBONAMENTI ALL'«UNITÀ»

Dopo il lancio della « Settimana dell'abbonamento » effettuato dal Comitato nazionale degli « Amici della Unità » il nuovo esecutivo e gli uffici diffusione e propaganda dell'«Unità» si sono mobilitati d'accordo con le federazioni ed i responsabili « A U » per la realizzazione di un intenso piano di lavoro Le segreterie le commissioni stampa e propaganda e molti comitati comunali e di zona hanno immediatamente risposto allo appello dimostrando sensibilità sui problemi della stampa comunista nell'imminenza elettorale ed in vista della prima grande diffusione straordinaria dell'« Unità » del 1970 che si terrà domenica 25 gennaio

Diamo qui sotto l'elenco delle federazioni nelle quali i membri del comitato nazionale « Amici dell'Unità » effettueranno permanenze nel corso della settimana ed in giorni immediatamente seguenti per contribuire in modo diretto al rilancio della campagna abbonamenti e della diffusione Per una serie di federazioni siamo nella condizione di poter essere precisi su una parte delle iniziative locali e di zona fermo restando che la stessa attività viene realizzata da tutte le organizzazioni

Il numero limitato dei membri del Comitato nazionale « A U » ci impedisce una presenza presso tutte le organizzazioni di partito nel corso della settimana rinnoviamo pertanto l'appello a tutte le segreterie ai Comitati direttivi delle federazioni ai responsabili provinciali « A U » ed a tutte le sezioni perché realizzino con forte impegno una « settimana » tale da creare effettive basi per una forte azione di propaganda e di diffusione nel corso della battaglia elettorale

AOSTA NOVARA Sanlorenzo
TORINO (6 assemblee di sezione nel capoluogo 2 nella provincia) **Monticelli**
GENOVA Antelli Baretto
IMPERIA (26 27 gennaio) **Marchetti**
SAVONA (28 29 gennaio) (assemblea dei portuali attivi di zona a Cairo Montenotte e Finale L) **Sedazzari**
MILANO (assemblea dei responsabili stampa e propaganda dei diffusori capoluogo zona hinterland Monza) **Lajolo, Zanchi Bossi**
CREMONA (2 assemblee) **Sedazzari**
MANTOVA (2 assemblee) **Sedazzari, Chinali**
VARESE Donelli
PADOVA VICENZA VERONA Farina
ROVIGO (2 assemblee) G Longo
TRIESTE (attivo provinciale degli attivisti e diffusori) **Quercioli-Gerbez**
MUGGIA (attivo) **G Longo Gerbez**
GORIZIA Monichino
BOLOGNA (permanenze su scala provinciale per abbonamenti) **Mazi**
IMOLA Gualandi
MODENA Debbi
REGGIO EMILIA (6 assemblee comunali 2 cittadine attivo provinciale il 3 febbraio) **Torreggiani**
FORLÌ RIMINI Pirazzoli
RAVENNA Giadresco
PISTOIA - AREZZO Barisone
TERNI PERUGIA Alba Meloni
LATINA Di Stefano
GROSSETO VITERBO Giorgetti
ROMA Clementi
L'AQUILA AVEZZANO Jacoviello
PESCARA CHIETI De Panfilis
PISA LUCCA Mezzetti
SASSARI - TEMPIO PAUSANIA Pani
CATANZARO BRINDISI Fretta
NAPOLI FIRENZE Curzi
CATANIA PALERMO Russo
CASERTA Spaziani
PRATO Giovannini
PISA LECCE B Bracci Torsi
PESARO URBINO ASCOLI PICENO Marinelli
ANCONA Gobbi
FIRENZE Stagi
LA SPEZIA CARRARA Borrini
FOGGIA Consiglio
NAPOLI Palumbo
TERNI Piermatti
BARI Cantatore

Il 25 gennaio diffusione straordinaria

Gli impegni e le prenotazioni sino ad ora pervenuti testimoniano un grado di mobilitazione di tutte le organizzazioni di partito La diffusione del 25 gennaio oltre ad essere uno dei momenti essenziali per la celebrazione dell'anniversario della fondazione del partito sarà la prima delle grandi diffusioni elettorali diamo qui di seguito gli impegni assunti da alcune federazioni **Biella, 6000 copie, Pavia, 13 000, Varese, 10 000, Bologna, 60 000, Modena, 38 000, Ancona, 8000, Firenze, 50 000, Brindisi, 4000, Lecce, 4000 Frosinone 4000, Rieti, 1500, L'Aquila, 1500, Alessandria, 9000, Forlì 14 000 Gorizia, 4700, Vicenza, 4200**

Nuovo elenco di abbonati sostenitori

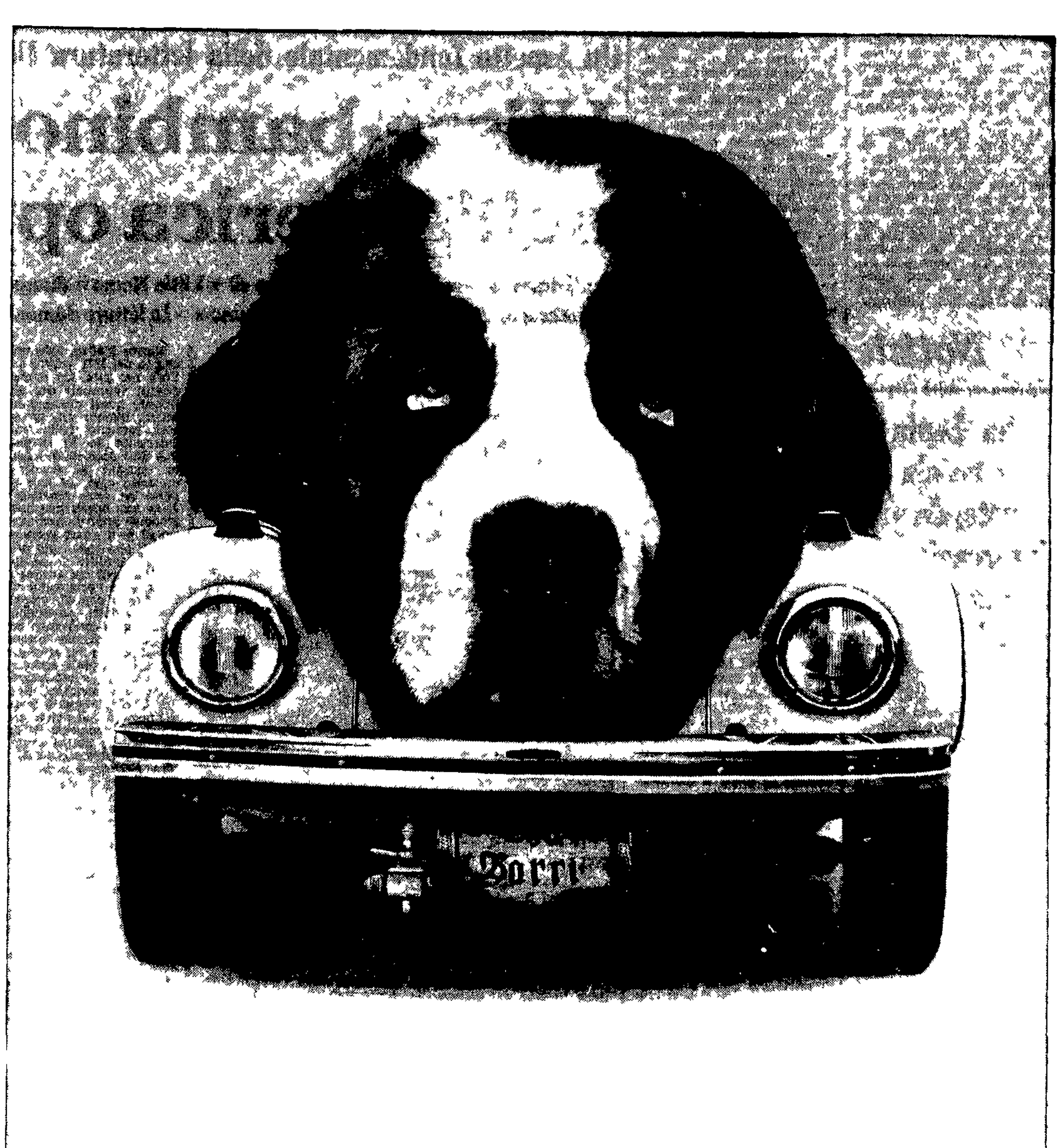
Prosegue con successo la raccolta degli abbonamenti sostenitori di cui pubblichiamo altri nominativi

Renato Mandrioli Bologna Franco Galli, Bologna, Elio Vigaroni, Bologna Severino Bolognesi, Rovigo; Giuseppe Migneco Milano Angela Serra, Milano Associazione Inquilini, Milano, Di Donato, Milano Italturist Milano Cooperativa Etruria Antella (Firenze)

Inoltre ecco i primi quattro nominativi di coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento sostenitore da lire 100 000

Domenico Signorelli Robbio (PV); Francesco Leons - Vercelli, N N Ferrara Rita Gentina Verbania

Nel corso della campagna per la raccolta degli abbonamenti alla « Unità » sono già stati ottenuti importanti successi Martedì pubblicheremo l'elenco delle percentuali raggiunte dalle federazioni il 9 gennaio in questa campagna



Fedele come un "San Bernardo"...

amico dell'uomo, amico dell'inverno la VOLKSWAGEN!
Anche lei è nata per l'inverno per camminare nella neve, sul ghiaccio col gelo
E raffreddata ad aria — aria non gela!
Le sue grandi ruote camminano sicure nella poltiglia nevosa della città!
Si arrampicano di slancio sulle strade ripide, coperte di neve fresca
perchè il motore è posteriore!
VOLKSWAGEN un successo mondiale che perdura — e ha il suo « perchè »
un'amico fedele che aspetta con gioia l'inverno!

una cosa sicura!